

COMUNICATO STAMPA
DICHIARAZIONI DELL'ON. MARIANNA CARONIA
(Gruppo Misto)

Evidentemente la mia esperienza in politica è insufficiente per poterne comprendere alcuni suoi "strani" meccanismi ed alcuni suoi aspetti "particolari".

Apprendo quindi, senza poter mostrare stupore, pena l' accusa di infantilismo politico, che:

il capogruppo dell'UDC all'Ars, On. Rudy Maira auspica che le nozze tra Lombardo e Cracolici non si facciano, definendole, a mio avviso giustamente, di interesse e di cattivo gusto;

il segretario regionale del PD, Giuseppe Lupo spera invece in una alleanza non solo con la sinistra e con l' Idv, ma anche col Mpa e con la stessa UDC;

il Sen. D'Alia, presidente dei senatori dell'UDC cioè dello stesso partito dell'On. Maira, considera a sua volta, questa prospettiva interessante e meritevole di attenzione;

il leader del PDL – Sicilia, Gianfranco Miccichè, facendo finta di non accorgersi che c'è già, non crede che il PD entrerà in giunta e che comunque lui non lo vuole e minaccia di andarsene se non si fanno, senza dire quali, "le cose che si erano dette".

In questa situazione assolutamente confusa e non più accettabile, diventa normale quindi: perdere finanziamenti europei perché non capaci di spenderli, attardarci nell'approvare il "piano casa" che porterebbe un po' di ossigeno alla nostra asfittica economia pur dichiarandoci tutti a favore delle legge, far scappare imprenditori disponibili ad investire decine di milioni di euro in iniziative industriali perché non concediamo loro le necessarie autorizzazioni, azzardare riforme della formazione professionale non rispondenti alle esigenze del settore e che rischiano invece di bloccarlo, cimentarsi, nonostante i pessimi precedenti, in altre avventure imprenditoriali armatoriali, con la costituzione di una "strana" S.p.A, la Mediterranea Holding, per tentare di comprare la Siremar, che abbiamo invece rifiutato di acquisire gratuitamente. E mi fermo qui solo per esigenze di spazio.

Ma tutte queste cose, diranno, il Presidente Lombardo ed i suoi sostenitori, fanno parte dell'alta politica e delle logiche del "governare" ed è solo per questo che io non le capisco !

Per queste ragioni io vorrei tornare ad una politica più facile e meno sofisticata da capire e che soprattutto sia facile da comprendere per i cittadini che si aspettano dai loro rappresentanti non " inconsistenti strategie" che non portano a niente ma fatti concreti che diano risposte alle loro tante e legittime esigenze.

E se per far sì che ciò possa avvenire, occorre ridare la parola agli elettori , che lo si faccia al più presto possibile.

Palermo, 28 Febbraio 2010